

VENEZIA A NAPOLI. IL CINEMA ESTESO

film e incontri dalla 78. Mostra Internazionale d'arte cinematografica. La Biennale di Venezia

XI edizione - NAPOLI, 19 - 24 ottobre 2021

Orizzonti Extra

MAMA, YA DOMA (MAMMA, SONO A CASA)

di **Vladimir Bitokov**

Russia / 104'

con Kseniya Rappoport, Yuriy Borisov, Ekaterina Shumakova, Alexander Gorchilin, Natalia Pavlenkova, Darren Kushkhov, Mazhit Zhanguzarov Valeriy Balkizov

Sceneggiatura Maria Izyumova

Fotografia Ksenia Sereda

Montaggio Anna Mass

Suono Rotislav Alimov

Musiche Dmitry Evgrafov

Produzione Non-Stop Production (Alexander Rodnyansky, Sergey Melkumov), AR Content



Sinossi Tonya fa l'autista di autobus in un villaggio vicino a Nalchik, una cittadina della repubblica di Cabardino-Balcaria. Insieme alla figlia, attende con ansia il ritorno del suo unico figlio che combatte in Siria per una compagnia militare privata russa. Quando Tonya riceve la notizia che è morto nel corso di un'azione, rifiuta di crederci. È certa che ci sia stato un errore e che il figlio sia vivo. Dà quindi inizio a un'estenuante battaglia pubblica con la compagnia e le autorità, chiedendo il suo rientro. Quando è chiaro che non è possibile ridurre Tonya al silenzio, uno strano uomo si presenta alla sua porta...

Biografia del regista Vladimir Bitokov, classe 1985, si forma al workshop per registi per cinema e televisione di Aleksandr Sokurov. Ha realizzato numerosi progetti (tra cui *Deep Rivers* del 2018) che hanno partecipato a festival internazionali. Dopo la laurea ha lavorato per la filiale della repubblica Cabardino-Balacaria della Russian State Radio and Television Company (VGTRK) come direttore radiofonico.

Commento del regista È difficile dire qualcosa che possa guidare il pubblico o che possa spiegare il film. Ci abbiamo lavorato molto, soprattutto perché riteniamo che la storia di Tonya, il suo destino e questo periodo particolare della sua vita siano estremamente importanti e purtroppo molto significativi anche per noi oggi. Spero che la storia di questa donna e del suo dolore susciti compassione ed empatia nel cuore degli spettatori. Ne sarei veramente felice. Una cosa è certa. Tonya è la vostra vicina di casa: non importa in che parte del mondo viviate.